

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA INTERDIPARTIMENTALE IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Communication sciences

CLASSE DI LAUREA L-20

Ai sensi del D.M. n.270/2004

Anno accademico 2014-2015

TITOLO I DATI GENERALI

Articolo 1

Funzioni e struttura del Corso di laurea

L'Università degli Studi di Perugia istituisce e attiva, per l'anno accademico 2014-2015, il Corso di laurea interdipartimentale in Scienze della Comunicazione, con il concorso dei Dipartimenti di Scienze politiche e di Lettere (mettere il nome effettivo)

Il Corso di laurea appartiene alla classe L-20 delle lauree in Scienze della Comunicazione e consente di conseguire la laurea in Scienze della Comunicazione.

Il Corso di laurea ha la sede amministrativa e didattica nel dipartimento di Scienze politiche ed ha sedi didattiche anche nel Dipartimento di Lettere.

Il Consiglio di laurea interdipartimentale del corso di laurea in Scienze della Comunicazione e corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa è l'organo deliberante ed è rappresentato dal Presidente, prof. Paolo Mancini.

Le informazioni relative al corso di laurea sono reperibili nel sito <http://www.scicom.unipg.it>.

Articolo 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

a) Obiettivi formativi specifici e professionali

Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione è finalizzato a fornire le conoscenze teoriche di base e le essenziali competenze pratico-professionali necessarie ad agire in diversi settori della comunicazione.

Il Corso di laurea consente l'acquisizione di una competenza di base nei diversi campi della comunicazione attraverso la letteratura manualistica riconosciuta ed utilizzata internazionalmente (media studies). Si propone di sviluppare la capacità di svolgere compiti e attività professionali di base dei diversi campi della comunicazione (pubblicità, pubbliche relazioni, comunicazione pubblica, comunicazione di massa,), applicando le conoscenze teoriche e pratico professionali maturate attraverso lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche (laboratorio di scrittura professionale e laboratorio di produzione multimediale).

Il Corso di laurea è orientato inoltre a fornire la capacità di produrre, anche grazie alle sperimentazioni concrete e al lavoro di laboratorio effettuato nel corso degli studi, testi elementari nei diversi linguaggi della comunicazione, da quella di massa, con particolare riferimento ai nuovi media, a quella pubblica e di impresa.

Attraverso le competenze maturate in alcuni campi disciplinari di base attinenti le attività di comunicazione (sociologia, semiotica, linguistica, teoria e tecnica delle comunicazioni di massa, marketing)

gli studenti saranno in grado di decodificare e valutare testi ed attività sia nel campo più vasto della comunicazione di massa che in quelli più specifici della comunicazione istituzionale pubblica e privata. In modo particolare, l'insegnamento di statistica e metodi di valutazione fornirà anche le competenze specifiche relative all'attività di valutazione ed efficacia delle attività di comunicazione.

Il Corso di laurea consente peraltro l'acquisizione di competenze comunicative sufficienti ad interagire con successo nelle situazioni di lavoro e di produzione di gruppo sia in imprese private che pubbliche nei diversi campi specifici della comunicazione ed anche in campi ad essa esterni. Il corso di laurea inoltre sviluppa la capacità di interagire in un ambiente internazionale grazie alla conoscenza della lingua inglese e all'esperienza maturata in pratiche e circuiti di comunicazione.

Gli studenti acquisiscono le conoscenze di base e le metodiche teoriche e pratico/professionali, necessarie per approfondire e specializzare successivamente la propria formazione nei diversi settori della comunicazione di massa, con particolare riferimento ai nuovi media e alla comunicazione pubblica e di impresa e delle relazioni pubbliche.

I dati disponibili sui laureati in Scienze della comunicazione (Alma Laurea 2006) mostrano che intorno al 55% del laureati trova lavoro dopo un anno, l'85% dopo due anni e il 92% dopo cinque anni evidenziando una tasso di occupabilità leggermente superiore a quello del complesso dei laureati italiani e superiore anche a quello dei laureati nell'area politico-sociale.

b) Accesso a studi ulteriori

La laurea in Scienze della Comunicazione fornisce le conoscenze di base necessarie soprattutto per proseguire gli studi nell'ambito della laurea magistrale della classe LM-59 in "Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa".

c) Durata del corso e data di inizio delle attività didattiche

La durata del corso per il conseguimento della laurea in Scienze della Comunicazione è stabilita in un triennio.

L'attività didattica del corso di laurea è organizzata in due semestri ed inizia l'ultima settimana del mese di settembre 2014.

Per conseguire il titolo finale lo studente deve aver acquisito 180 crediti.

d) Carico di lavoro previsto per ogni anno accademico.

L'attività annuale dello studente corrisponde di norma all'acquisizione di circa un terzo dei crediti formativi totali necessari al conseguimento della laurea, vale a dire 60, intendendosi per annualità i due semestri nei quali si articola l'anno accademico e, ai fini del superamento delle prove, il periodo che comprende i tre appelli d'esame relativi all'anno accademico, esteso al mese di febbraio dell'anno successivo.

e) Sbocchi occupazionali e professionali.

Per i laureati sono possibili prospettive occupazionali in posizioni intermedie nei diversi apparati delle industrie culturali: dei nuovi media, nel settore dei consumi, nel campo della comunicazione delle istituzioni pubbliche e di quelle private di tipo profit e no profit.

Art. 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

a) Titolo richiesto per l'accesso

Le conoscenze per la formazione di base, necessarie per l'accesso al Corso di laurea in Scienze della Comunicazione, con specifico riguardo alla cultura e alla storia contemporanea, sono di norma acquisite con un diploma di scuola media superiore italiana, ovvero con un titolo equipollente acquisito all'estero.

b) Modalità di verifica della preparazione personale dello studente

E' prevista una prova di ingresso, con finalità di orientamento, che consisterà nella stesura di un testo scritto. Tal prova è finalizzata ad accertare il livello della capacità di intesi e di scrittura nonché il possesso di conoscenze generali sull'attualità.

Coloro che evidenzieranno, in tale prova, delle carenze saranno indirizzati alla frequenza di corsi appositamente predisposti nell'ambito delle "Altre attività formative", con successivo giudizio di idoneità a seguito del quale verranno attribuiti tre crediti formativi tra quelli previsti alla voce "Altre attività formative".

Articolo 4

Passaggi e trasferimenti

Lo studente che intenda passare da altro corso di studio di questo Ateneo o trasferirsi da altra Università, può far domanda di riconoscimento dei crediti formativi acquisiti e il Consiglio del Corso di laurea provvederà a riconoscere tali crediti formativi acquisiti, purché riferibili a discipline previste nel presente Regolamento.

A discrezione del Consiglio intercorso, che individuerà le eventuali equipollenze, possono essere riconosciuti ulteriori crediti formativi acquisiti con riferimento alle "Altre attività formative" previste.

Per le modalità amministrative relative ai passaggi da altro corso di laurea di questo Ateneo e ai trasferimenti da altre Università, si rinvia a quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo

Titolo II

Articolo 5

Il Corso di laurea del prevede le seguenti attività formative:

Primo anno

Attività formative	Ambito disciplinare	Settore	Denominazione insegnamento	CFU	Modalità di verifica
Ba	Discipline sociali e mediologiche	M-STO/04	Storia contemporanea	9	Voto
Ba		SPS/08	Sociologia della cultura	6	Voto
Ba	Discipline semiotiche, linguistiche informatiche	L-LIN/01	Linguistica generale	9	Voto
Ca	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	SPS/08	Teoria e tecniche della comunicazione di massa	9	Voto
Ca	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	6	Voto
Ca	Scienze umane ed economico sociali	SECS-P/01	Economia politica	9	Voto
Altre attività formative					
• Ulteriori conoscenze linguistiche			Laboratorio di scrittura professionale	6	Idoneità
Totale				54	

Secondo anno

Attività formative	Ambito disciplinare	Settore	Denominazione insegnamento	CFU	Modalità di verifica
Ba	Discipline semiotiche, linguistiche informatiche	M-FIL/05	Semiotica	9	Voto
		L-LIN/12	Inglese per Scienze della Comunicazione	9	Voto
	DISCIPLINE SOCIALI E MEDILOGICHE	SPS/08	Introduzione al sistema italiano dei media	6	
Ca	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	6	Voto
		SPS /01	Teorie dell'opinione pubblica	9	Voto
Al	METODOLOGIE AN. E TEC. COM.	L-ART/05	Storia e analisi del film	6	Voto
		M-STO/04	Storia del giornalismo	9	voto
Altre attività formative					
• Abilità informatiche e telematiche			Laboratorio di produzione multimediale	6	Idoneità
Totale				60	

Terzo anno

Al	Ambito disciplinare	Settore	Denominazione insegnamento	CFU	Modalità di verifica
Ca	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	SPS/08	Comunicazione pubblica	6	Voto
		IUS/10	Diritto dell'informazione e della comunicazione	9	Voto
	SPS/11		Comunicazione politica	9	Voto
Al		SECS-P/08	Marketing	6	Voto
Al		M-GGR/01	Geografia della comunicazione	9	Voto
• A scelta dello studente			Discipline a libera scelta dello studente	12	Voto
Altre attività formative					
• Tirocini formativi e di orientamento			Stage presso imprese e istituzioni, laboratori professionalizzanti	9	Idoneità

● Prova finale		Elaborato finale	6	Voto
		Totale	66	

Insegnamenti proposti per i crediti a scelta sono un po' pochi, ne metterei altri da SPRI o Lettere da 6

Diritto dell'Unione Europea	IUS/13	6
Metodologia della ricerca sociale e politica	SPS/11	6
Psicologia sociale	M-PSI/05	6
Storia del Teatro e dello Spettacolo	L-ART/05	6

a) Modalità didattiche e di verifica dell'apprendimento

Le attività didattiche consistono in lezioni frontali, seminari, esercitazioni e in lavori di gruppo, studi di casi o altre forme di attività ritenute idonee dal docente.

Per l'accertamento del profitto degli studenti i docenti potranno utilizzare prove scritte con sviluppo di argomenti e/o test, prove orali con colloqui, discussione di elaborati, esame critico di testi; ove opportuno sono possibili forme di verifica dell'uso di strumenti informatici e telematici.

Le modalità della verifica dell'apprendimento sono comunque concluse da una prova finale individuale con l'attribuzione di un voto finale unico relativo a tutti i crediti per ogni insegnamento seguito.

Il docente può disporre forme di esonero in itinere, preferibilmente relative ai moduli nei quali è articolato l'insegnamento, che tuttavia acquisiscono valore solo con il superamento della prova ufficiale, in mancanza della quale non hanno validità giuridica.

In attesa della prova ufficiale d'esame, resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo di un voto ottenuto con un esonero.

Gli studenti potranno inserire nel loro curriculum fino al 15 crediti formativi oltre a quelli previsti dall'ordinamento.

All'atto dell'iscrizione lo studente può far domanda di riconoscimento di crediti per attività formative post-secondarie, su cui delibera il Consiglio del Corso di laurea.

b) Altre attività formative

Sono previsti 21 crediti per "Altre attività formative" non legate ai corsi d'aula.

Per coloro i quali evidenziano delle carenze nella prova d'ingresso, tre crediti sono obbligatoriamente acquisiti mediante la frequenza e il giudizio di idoneità conseguito nei corsi di cui all'art.3.

Sono previsti 6 crediti da acquisire mediante l'idoneità in "Laboratorio di scrittura professionale" e ulteriori 6 crediti da acquisire mediante l'idoneità in "Laboratorio di produzione multimediale".

Per quanto riguarda il "Laboratorio di produzione multimediale" il livello di competenza sarà equivalente al primo livello di ECDL (European Computer Driving Licence) e tuttavia non comporta di per sé l'acquisizione del "patentino europeo", in quanto quest'ultimo è gestito da un consorzio esterno all'Ateneo.

I rimanenti crediti relativi alle "Altre attività formative" si possono acquisire nei seguenti modi: stage o tirocinio formativo, laboratorio professionalizzante, riconoscimento di altre attività di formazione o professionali, altri tipi di attività predisposti o approvati dal Consiglio del Corso di Laurea.

Il Corso di laurea, in collaborazione con il dipartimento di riferimento, e in accordo con Enti pubblici e privati, organizza gli stage e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti ai fini di specifiche esigenze di carattere professionale.

Il Consiglio intercorso determina le procedure e le regole per la realizzazione degli stage e dei tirocini, in conformità alla normativa vigente.

L'attestazione relativa agli stage ed ai tirocini effettuati sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio intercorso di Laurea.

Il Consiglio intercorso di laurea riconosce, ai fini dell'acquisizione di crediti, attività formative svolte ed esami sostenuti nelle Università estere con le quali l'Ateneo di Perugia ha in vigore accordi e progetti.

Articolo 6

Studenti lavoratori e part-time

Per gli studenti “non frequentanti”, che abbiano autocertificato tale status, il docente può prevedere un programma didattico differenziato e attività di tutorato, che sopperiscano alla mancata frequenza.

Articolo 7

Propedeuticità

E' stabilito un rapporto di propedeuticità fra le seguenti discipline:

- *Economia politica* è propedeutica a *Marketing*;
- *Teoria e tecniche della comunicazione di massa* è propedeutica a *Comunicazione pubblica*, *Introduzione al sistema italiano dei media* e *Comunicazione politica*;
- *Storia contemporanea* è propedeutica a *Storia del giornalismo*.

Il rapporto di propedeuticità si attiva solo nel caso della presenza nel piano degli studi delle diverse discipline interessate da tale rapporto. La presenza di una singola disciplina nell'ambito del rapporto (a titolo di disciplina a scelta dello studente o altro), non richiede la presenza nel piano di studi della disciplina a quella propedeutica.

Articolo 8

Piano di studio

Al momento della presentazione del piano di studi, lo studente può chiedere il riconoscimento di crediti per “altre attività formative” in relazione a sue attività ed esperienze pregresse certificate. Il Consiglio di Corso di Laurea può determinare modalità e procedure per la verifica della coerenza delle attività formative, per le quali lo studente chiede il riconoscimento dei crediti, con gli obiettivi formativi di cui all'art. 2.

Gli insegnamenti seguiti all'estero all'interno del programma Erasmus e di altri scambi convenzionati, se superati con una regolare prova di esame possono essere inseriti come crediti a scelta.

Gli studenti possono inserire nel loro curriculum fino a 12 crediti formativi oltre a quelli previsti nell'ordinamento.

Nel terzo anno alla presentazione del piano di studio, che sarà effettuata on-line tramite la propria pagina del SOL secondo date che verranno comunicate, qualora lo studente indichi insegnamenti diversi da quelli proposti nelle tabella di cui all'articolo 5 per l'acquisizione dei crediti a scelta, l'approvazione del piano è subordinata ad una verifica di congruità da parte della Commissione piani di studio.

Articolo 9

Prova finale

E' ammesso a sostenere la prova finale lo studente che abbia conseguito tutti i crediti previsti dalle attività formative del piano di studi.

Il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore a dieci giorni.

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella elaborazione e nella discussione, davanti ad un'apposita commissione, di un lavoro concordato con il docente relatore attinente una disciplina della quale lo studente ha sostenuto l'esame e che appartenga al proprio percorso formativo o attinente una disciplina non inclusa nell'offerta formativa del Corso di laurea a condizione che venga espresso parere di congruità da parte del Consiglio del Corso di Laurea . Si richiede un elaborato di circa trenta cartelle per 2000 battute a cartella .

La valutazione della prova finale con la proclamazione ufficiale del titolo conseguito avviene nel corso di una seduta pubblica della Commissione di esame laurea, composta da almeno sette membri effettivi e da un supplente presieduta da un professore di ruolo e nominata dal Rettore.

La Commissione di esame di laurea, per la valutazione dei candidati, può avvalersi del precedente parere formulato da una Commissione ristretta di docenti appartenenti ai Corsi di laurea in Scienze della

Comunicazione, nominata dal Presidente del Consiglio Interfacoltà Intercorso di laurea e composta da almeno tre professori, davanti alla quale avviene la discussione dell'elaborato.

Di tale Commissione fa parte il docente relatore che ha seguito il candidato nella preparazione della prova finale.

Il voto finale con cui viene conferita la laurea, espresso in centodecimi, è il risultato della media matematica dei voti degli esami, ponderata in rapporto ai crediti formativi corrispondenti a ciascun esame, maggiorata della votazione attribuita alla prova dalla Commissione.

La Commissione di laurea può attribuire all'elaborato finale fino a un massimo di otto centodecimi, in conformità ai seguenti criteri:

da 0 a 3 centodecimi per l'elaborato finale;

1 centodecimo per la partecipazione al programma Erasmus/Socrates;

1 centodecimo per una media superiore a 101/110 ;

1 centodecimo ogni tre votazioni di 30 e lode (fino ad un massimo di 2 centodecimi);

1 centodecimo se si consegue la laurea entro la durata legale del corso.

La Commissione di laurea può inoltre conferire, all'unanimità, la lode.

Il relatore assiste il candidato come suo compito istituzionale.

Indirizza il candidato nell'impostazione complessiva del lavoro di tesi, nelle scelte bibliografiche e nell'organizzazione del lavoro.

Controlla che siano rispettati i criteri di redazione stabiliti dal Consiglio di Corso.

Con la firma della tesi il relatore attesta il raggiungimento di un livello scientifico accettabile e di una sufficiente coerenza logica ed espositiva del lavoro di tesi.

Con l'uso delle nuove fonti internet si è diffusa la pratica del plagio. Il plagio consiste nell'utilizzare il lavoro di altri senza darne conto nel testo o in nota e si configura come la riproduzione di brani o l'appropriazione di idee. Il plagio vanifica lo scopo didattico della tesi e costituisce reato. In merito la legge n. 475/1925 recita:

“Chiunque in esami o concorsi, prescritti o richiesti da autorità o pubbliche amministrazioni per il conferimento di lauree o di ogni altro grado o titolo scolastico o accademico per l'abilitazione all'insegnamento ed all'esercizio di una professione per il rilascio di diplomi o patenti, presenta come propri, dissertazioni, studi, pubblicazioni, progetti tecnici e, in genere, lavori che siano opera di altri è punito con la reclusione da tre mesi a un anno. La pena della reclusione non può essere inferiore a sei mesi qualora l'intento sia stato conseguito.”

Di conseguenza, compito del relatore della tesi sarà anche quello di verificare, per quanto possibile, che essa non contenga gli estremi del plagio. Nel caso in cui parti significative della tesi risultino copiate o riproducano le idee di altri senza le opportune citazioni, il relatore non procederà all'accettazione della tesi. A discrezione del docente, il laureando procederà alla correzione e integrazione del testo oppure, nei casi di particolare gravità, avvierà una nuova ricerca con un altro docente. Qualora il plagio venga accertato in sede di discussione di tesi, lo studente sarà respinto e il fatto sarà segnalato all'autorità giudiziaria.

TITOLO III

Articolo 10

Docenti

Secondo il DM 47/2013, i docenti dei riferimento (almeno 9) come da DD n. 1059/2013, sono stabiliti dal Consiglio di Dipartimento in sede di Programmazione didattica annuale.

Articolo 11

Orientamento, tutorato

All'atto dell'immatricolazione ad ogni studente sarà affidato un tutor prescelto tra i docenti del Corso di Laurea. Sarà assicurato almeno un tutor per ogni 10 studenti immatricolati. Inoltre saranno previste delle figure di tutor individuate tra gli studenti capaci e meritevoli, come previsto dalla legge n.170/2003. Il Consiglio di Dipartimento nomina altresì un docente responsabile per servizi a studenti diversamente abili.

Art. Art. 12

Commissione paritetica per la didattica

La commissione paritetica per la didattica è composta da tre docenti e tre studenti e ha i compiti definiti dall'art. 13, comma 3, del regolamento del Dipartimento, art. 43 dello Statuto d'Ateneo.

Il Consiglio di Dipartimento organizza un sistema di valutazione della qualità della attività svolte. Oltre che dagli studenti, tramite la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti i corsi di insegnamento, la valutazione dovrà essere effettuata anche dal corpo docente e dai laureandi, oltre che attraverso i dati rilevati dalla banca dati Alma Laurea.

E' altresì istituito un Comitato di indirizzo, composto da una rappresentanza dei docenti del corso, e da esponenti delle associazioni più rappresentative del mondo imprenditoriale e della pubblica amministrazione, al fine di favorire una efficace comunicazione con il sistema delle imprese e della pubblica amministrazione per agevolare la realizzazione di stage; condurre indagini sistematiche sul territorio con rilevamento del fabbisogno dei laureati; individuare la necessità di figure altamente specializzate nel settore del Corso di Laurea; accrescere il grado di occupabilità dei laureati, realizzando un censimento delle realtà economiche e produttive del territorio individuabile come primo bacino di utenza; favorire la individuazione di obiettivi specifici e valutare la coerenza delle attività con le finalità sia in fase di programmazione sia a consuntivo. Il Comitato, la cui composizione e durata è stabilita dal Consiglio di Dipartimento, si riunisce almeno una volta all'anno.